

Scheda:**ANTONIO FERRARA**

BIOGRAFIA	Antonio Ferrara è nato a Portici, vicino a Napoli, nel 1957. Fin dalla culla scarabocchiava sui cuscini, illustrava i bavaglioli e decorava i pannolini. Conseguito il diploma di maturità in arte applicata, ha lavorato come grafico e ha frequentato la facoltà di Architettura. Lavorando anche per sette anni presso una comunità alloggio per minori, si è accostato sempre più intensamente alla psicologia dell'età evolutiva. Oggi vive e lavora a Novara, con la moglie Marianna, la figlia Martina e i gatti Simba e Minou.
CURRICULUM ACCADEMICO	Laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano (1984).
CURRICULUM PROFESSIONALE	Vicedirettore e Responsabile del Servizio Internal Auditing, Risk Management e Antifrode, ha iniziato la sua carriera professionale presso una primaria società di revisione e certificazione di bilancio. Nel 1987 ha assunto la responsabilità del servizio Black & Decker Corporation per le filiali italiane e svizzere. Nel 1989 è entrato a far parte del Gruppo Zurigo Assicurazioni e nel 1996 ha costituito la prima funzione di enterprise risk management nel settore assicurativo italiano. Dal 2002 Antonio Ferrara è docente di struttura organizzativa e "corporate governance" presso il Politecnico di Milano nel corso di Master in Corporate Financial Risk Management (COFIRM).
LAVORO	Dal 1990 è stato selezionato per la <i>Mostra degli illustratori, Con un palmo di naso</i> (1991), nel 1993 per la Biennale Internazionale di Teheran, nel 1998 ha partecipato alla mostra <i>Pinocchio incontra gli illustratori</i> , nel 2000 è stato selezionato anche per il premio <i>Figures Futur</i> , ha vinto il premio <i>Scarpetta d'Oro</i> ; nel 2000 ha partecipato alla collettiva <i>Pulcinella chi legge</i> e nel 2001 alla mostra <i>Le stelle nascoste</i> vincendo molti premi in manifestazioni e concorsi vari. Dal 2003 tiene diversi laboratori di illustrazione e scrittura creativa per ragazzi e per adulti presso scuole, biblioteche, librerie e associazioni culturali e case circondariali. Il suo lavoro di scrittore gli permette, come egli stesso definisce, di "fare il bambino", dando alle storie un'atmosfera magica e irreale, spesso malinconica e crudele però che finisce sempre con lo stupore per il lieto fine pur rappresentando la realtà. Ideologie di guerra, privazione e morte, paura si mescolano con speranza, immaginazione, intelligenza e fantasia. Anche come illustratore Antonio riesce a dare il meglio di sé, collaborando con molti altri autori per ragazzi.
LIBRI	<i>Pane arabo a merenda, A braccia aperte, Puzillo gatto gentiluomo, Come i pini di Ramallah, I suoni che non ho mai sentito, La vita al centro, Ulivi, Perché, Il sentiero e l'albero, Anguilla, Scrivi, Cuore di legno, Cento parole per un racconto, Silvano, Insalata cri cri, Pioggia sull'acqua.</i>